



# Varieta'



## Nuovi Orizzonti

### COLONIZZAZIONE FASCISTA

Chi abbia visitato, di recente, le nostre Colonie, riscattate in ogni senso dal Governo fascista, dal vergognoso abbandono in cui erano precipitate negli ultimi anni del regime liberale (la Tripolitania e la Cirenaica, è bene ricordarlo, erano ridotte, anche territorialmente, a poco o nulla, cioè appena alla costa, tanto che si è dovuto eroicamente riconquistarle; Misurata, figurarsi, durante il conflitto europeo, era diventata una repubblica!) chi le abbia visitate, può apprezzare convenientemente lo sforzo compiuto in questo decennio, per la volontà del Capo e la tenacia di intelligenti collaboratori. E può anche giudicare quanto dannosa, oltre che ingiusta, sia per la civiltà europea la spoliazione di cui siamo stati vittime, nella iniqua ripartizione del bottino di guerra, rifiutando nuove assegnazioni territoriali, quando è provato che, per virtù antichissima noi siamo tra i primi colonizzatori del mondo. Lo provano, ripetiamo, non soltanto i miracoli compiuti in Africa, ma anche quelli, recentissimi, attuali sul territorio nazionale, con le ardue geniali, veramente romane bonifiche, i prosciugamenti lacustri e l'altre provvidenze escogitate per la massima valorizzazione del suolo, inadeguato alla nostra densità demografica e allo spirito di iniziativa che ci distingue.

Capaci di spremere succo dal più arido seme, di

far fiorire grano e viti e olivi in un terreno d'infima profondità sulla roccia ostile, è facile immaginare quello che abbiamo saputo ottenere dalla terra africana, anche se ostacolati dai ghibli ardenti e dalle difficoltà di irrigazione. Là dove si dimostrino la forza fisica e l'ingegno e l'ostinazione e la passione della alza, abituata a prendere a pugni il suolo, proprio come un nemico umano, finché non ceda, quello è il nostro posto. Siamo nati per lottare corpo a corpo, non soltanto con le creature avverse, ma anche con le cose che ci sfuggono. Disprezziamo, anzi, le facili conquiste, che non diano la misura esatta di noi. Perciò, anche se refrattario alla civilizzazione, il territorio africano in nostro possesso ha finito col rendere e col rendere bene. Così, allo stesso tempo, abbiamo tesaurizzato un patrimonio che sembrava non dovesse avere che un valore morale e strategico, e dimostrato al mondo che ci osserva, che noi appoggiamo sempre le nostre ambizioni sul diritto.

La fondazione dei primi ai coloni tripolitani ha per tali ragioni un significato che trascende il valore materiale di essi e lo stesso riconoscimento dell'opera dei singoli, per investire idealmente tutta la gente nostra che dà sudore e amore alla periodicamente, con una cerimonia di vasta ripercussione, al Paese e agli altri Popoli, la realizzazione superba. Perché nessuno dimentichi né si prenda riposo,

dato che — come ha ricordato ieri il governatore Badoglio nel distribuire ai meritevoli le somme stanziata — l'opera da compiere ancora è difficile, ma gli Italiani sapranno vincere nelle opere di pace come vinsero in guerra. Ma non è questa già forse una grande vittoria conseguita agli ordini di un condottiero abituato ad andare oltre, comunque?

I premi del Duce, ha sottolineato l'onorevole Razza, costituiscono una prova dell'amore dell'Italia verso i coloni di Tripolitania, dove i ricordi di Roma fanno pensare all'attuale forza del lavoro italiano, sparso per il mondo.

Il premio dato ai coloni è anche il riconoscimento delle capacità direttive dei capi di azienda ed e, soprattutto, la dimostrazione della simpatia di Mussolini per i forti lavoratori di Tripolitania, costituendo un ambito elogio.

Ma anche un altro premio sarà istituito fra giorni, in favore dei "fattori" delle aziende stesse. Gli accertamenti statistici, le continue richieste di concessioni, ci dicono che la marcia prosegue, né si arresterà mai.

Le Colonie sono una conquista e una bandiera. Oltre i solchi già floridi,

BEVETE

SINALCO

### L'ETERNO FEMMININO



Camicietta, manicotto e cappello di galyak bianco si accoppiano mirabilmente con una gonna di velluto nero.

splendono le promesse più un pioniere immortale del-alte e più degne. Tutti i la conquista africana: Bu-colonizzatori meriterebbe-la Matari: che significa ro veramente il nome di spezzatore di rocce.

Telefono: CRescent 2551 - 0131

### L. DUCHARME & FILS

CARBONE: Peso giusto e prezzo basso.  
LEGNA: Misura giusta al più basso prezzo.  
MATERIALE DI COSTRUZIONE

Speciale attenzione alla clientela italiana.  
6795 ST. LAURENT 7165 GRAND AVE.  
Vicino Dante Vicino il tunnel Jean-Talon

TEL. DOLLARD 5158

### A. ANTONACCI

Ferrarecce, vetri, stufe, carta da parati, ecc.

Prezzi molto bassi. Carta da 7½ cents per rotolo; Cannoli da stufa lucidi neri 15 cents; Ordinari 10 e 12 cents l'uno.  
RIPARAZIONI DI QUALSIASI OGGETTO DI CASA  
Rivolgetevi con fiducia al proprietario Signor Antonacci, e rimarrete soddisfatti.

5757 ST. HUBERT ST. MONTREAL

BUVEZ LA  
"GASSOSA"  
BLANCHE  
FABRIQUEE PAR  
LA COMPAGNIE  
SINALCO



### EFFERVESCENTE BRIOSCHI

BIBITA DELIZIOSA  
RINFRESCANTE  
RACCOMANDATA A CHI  
SOFFRE DISTURBI DI  
STOMACO

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI

G. CERIBELLI & C<sup>o</sup>  
121 Varick St. New York.